



# Università degli Studi di Padova

## Verbale dell'adunanza del Senato Accademico

del giorno 28 settembre 1999

Oggi in Padova, alle ore 15.15, nell'apposita sala di riunione, si è riunito il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Padova, per discutere il seguente

### Ordine del giorno

1. Comunicazioni
2. Regolamenti
3. Dottorati di ricerca – Borse di studio
4. Convenzioni e contratti – Centri – Dipartimenti – Accordi di collaborazione con l'estero - Liberalità
5. Pratiche studenti
6. Modifiche di Statuto (*nessuna pratica iscritta*)
7. Corsi di perfezionamento
8. Richieste di Patrocinio dell'Università (*nessuna pratica iscritta*)
9. Varie ed eventuali (*nessuna pratica iscritta*)
10. Provvedimenti per il personale docente (*nessuna pratica iscritta*)

Sono presenti:

- Prof. **Vincenzo MILANESI**, Rettore Vicario
- Dott. **Bruno MAGHERINI**, Direttore Amministrativo Vicario
- Prof. **Umberto Ziliotto**, Preside Facoltà Agraria
- Prof. **Francesco FAVOTTO**, Preside Facoltà di Economia
- Prof. **Francesco DALL'ACQUA**, Preside Facoltà di Farmacia
- Prof. **Alberto BURDESE**, Preside Facoltà Giurisprudenza
- Prof. **Gian Berto GUARISE**, Preside Facoltà Ingegneria
- Prof. **Silvana COLLODO**, Preside Facoltà Lettere e Filosofia
- Prof. **Angelo GATTA**, Preside Facoltà Medicina e Chirurgia
- Prof. **Igino ANDRIGHETTO**, Preside Facoltà Medicina Veterinaria
- Prof. **Mirella CHIARANDA**, Preside Facoltà Scienze della Formazione
- Prof. **Cesare PECILE**, Preside Facoltà Scienze MM.FF.NN
- Prof. **Giuseppe ZACCARIA**, Preside Facoltà Scienze Politiche
- Prof. **Lorenzo BERNARDI**, Preside Facoltà Scienze Statistiche
- Prof. **Giovanni Battista DI MASI**, Rappresentante dei Direttori di Dipartimento
- Prof. **Paolo DI LENNA**, Macroarea Biologia, Agraria e Medicina Veterinaria
- Prof. **Giuseppina FARAGLIA**, Macroarea Chimica e Scienze della terra
- Prof. **Gustavo GUIZZARDI**, Macroarea Discipline sociali
- Prof. **Adone BRANDALISE**, Macroarea Discipline umanistiche e Pedagogia
- Prof. **Carlo OFFELLI**, Macroarea Ingegneria
- Prof. **Paolo MAZZOLDI**, Macroarea Matematica e Fisica
- Prof. **Donato NITTI**, Macroarea Medicina e Psicologia
- Sig. **Alberto GOTTARDO**, Rappresentante degli Studenti
- Sig. **Andrea GRIGOLETTO**, Rappresentante degli Studenti
- Sig. **Lorenzo GINESTRI**, Rappresentante degli Studenti
- Dott. **Antonio MARCATO**, Rappresentante Personale Tecnico/Amministrativo
- Sig.ra **Maria Grazia MORRA**, Rappresentante Personale Tecnico/Amministrativo

Sono assenti giustificati:

- Prof. **Giovanni MARCHESINI** Rettore dell'Università
- Dott. **Carlo VIDONI GUIDONI** Direttore Amministrativo

Sono assenti

- Sig. **Giovanna CAVATTON**, *Rappresentante degli Studenti*
- Prof. **Vittorio RUBINI**, *Preside Facoltà Psicologia*
- Sig. **Enea SIMONATO**, *Rappresentante degli Studenti*

Assume le funzioni di Presidente il Rettore Vicario Prof. Vincenzo Milanese e quelle di Segretario il Dott. Bruno Magherini – Direttore Amministrativo Vicario.

Sono inoltre presenti la dott.ssa Ileana Borrelli e il sig. Raffaele Musella della Segreteria Organi Collegiali, che assistono e coadiuvano il Direttore Amministrativo Vicario.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Assistono:

- il prof. Paolo Maria Bisol, Pro Rettore alla Condizione studentesca, diritto allo studio e rapporti con l'E.S.U., invitato ad illustrare le pratiche n. 5/1 avente ad oggetto: "Scuole di Specializzazione, Corsi di Perfezionamento, Scuole Dirette a fini speciali – Tassa iscrizione e contributo per la didattica - A.A. 1999/2000" e 3/2 avente ad oggetto XI ciclo Dottorati di ricerca. Contributo per la didattica"
- il prof. R. Zanovello, Presidente dei Coordinatori dei Dottorati di ricerca e la dott.ssa A. Cremonese, responsabile dell'Ufficio Formazione post-laurea, per illustrare le pratiche n. 3/1 avente ad oggetto "XI ciclo Dottorati di ricerca. Attivazione" e 3/3 avente ad oggetto "Dottorati di ricerca - Borse di studio"
- Il prof. Vittorio Rubini è sostituito dalla prof. Beatrice Benelli, vice Preside;
- Entra, alle ore 15.25, il Sig. Gottardo durante l'esame della pratica 01/01 avente per oggetto: "Stato di avanzamento del progetto di valutazione della didattica dell'Ateneo"
- Esce, alle ore 16.00, il dott. Marcato durante l'esame della pratica 01/04 avente per oggetto: "Comunicazioni del Preside Pecile".
- Entra, alle ore 16.05, il dott. Marcato prima che abbia inizio l'esame della pratica 05/01 avente per oggetto: "Scuole di Specializzazione, Corsi di Perfezionamento, Scuole Dirette a fini speciali - Tassa iscrizione e contributo per la didattica - A.A. 1999/2000".
- Esce, alle ore 16.10, il prof. Bernardi prima che abbia inizio l'esame della pratica 03/02 avente per oggetto: "XV° ciclo Dottorati di ricerca - Contributo per la didattica".
- Escono, alle ore 17.25, il sig. Ginestri e il sig. Gottardo ed entra il prof. Bernardi prima che abbia inizio l'esame della pratica 02/02 avente per oggetto: "Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. Bozza di modifica".
- Escono, alle ore 18.00, i proff. Bernardi, Brandalise e Pecile durante l'esame della pratica 02/02 avente per oggetto: "Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. Bozza di modifica".
- Esce, alle ore 18.20, il prof. Ziliotto durante l'esame della pratica 02/01 avente per oggetto: "Regolamento Generale di Ateneo - Regolamenti elettorali – Norma sulla procedura di nomina del Collegio dei Garanti – Norma concernente le materie di competenza delle varie categorie di membri del Consiglio di Facoltà – Adeguamento dell'art. 6 comma 3 dello stralcio sul funzionamento del Dipartimento allo Statuto di Autonomia".
- Entra, alle ore 18.30, i proff. Brandalise e Pecile durante l'esame della pratica 02/01 avente per oggetto: "Regolamento Generale di Ateneo - Regolamenti elettorali – Norma sulla procedura di nomina del Collegio dei Garanti – Norma concernente le materie di competenza delle varie categorie di membri del Consiglio di Facoltà – Adeguamento dell'art. 6 comma 3 dello stralcio sul funzionamento del Dipartimento allo Statuto di Autonomia".
- Esce, alle ore 18.45, il sig. Grigoletto ed entra il prof. Bernardi durante l'esame della pratica 02/01 avente per oggetto: "Regolamento Generale di Ateneo - Regolamenti elettorali – Norma sulla procedura di nomina del Collegio dei Garanti – Norma concernente le materie di competenza delle varie categorie di membri del Consiglio di Facoltà – Adeguamento dell'art. 6 comma 3 dello stralcio sul funzionamento del Dipartimento allo Statuto di Autonomia".
- Esce, alle ore 19.25, la prof.ssa Benelli durante l'esame della pratica 02/01 avente per oggetto: "Regolamento Generale di Ateneo - Regolamenti elettorali – Norma sulla procedura di nomina del Collegio dei Garanti – Norma concernente le materie di competenza delle varie categorie di membri del Consiglio di Facoltà – Adeguamento dell'art. 6 comma 3 dello stralcio sul funzionamento del Dipartimento allo Statuto di Autonomia".
- Escono, alle ore 19.40, il prof. Favotto e la sig.ra Morra prima che abbia inizio l'esame della pratica 04/01 avente per oggetto: "Proposta di istituzione del Centro Multimediale di Ateneo (C.M.A.)".

#### **01/01: Stato di avanzamento del progetto di valutazione della didattica dell'Ateneo.**

Entra, alle ore 15.25, il sig. Gottardo.

Il prof. Bernardi comunica che, a seguito della discussione intervenuta nell'adunanza del Senato Accademico del 27

aprile 1999 n. 130, sono pervenuti alla Commissione per la Valutazione della Didattica, promossa dal Nucleo di Valutazione, alcuni ulteriori rilievi sul questionario da somministrare agli studenti. Di tali osservazioni e proposte la Commissione ha tenuto debito conto integrando la prima versione del questionario per due vie:

- a. modificando alcuni quesiti secondo le indicazioni pervenute;
- b. integrando il questionario con un modulo specifico per ciascuna Facoltà.

Successivamente la Commissione ha censito, mediante una preziosa collaborazione delle Presidenze, gli insegnamenti dell'a.a. 99/2000, con relativi orari di svolgimento delle lezioni, in modo da programmare la somministrazione del questionario limitando il disturbo all'ordinato svolgimento dell'attività didattica.

Nel frattempo si è provveduto ad organizzare tutti gli aspetti tecnico-metodologici per la realizzazione dell'indagine:

- formazione dei rilevatori;
- piano di elaborazione;
- piano di produzione delle informazioni aggregati da restituire alle Presidenze;
- individuazione dei file di dati da consegnare alle Presidenze;
- piano dei costi.

Il prof. Bernardi comunica la sua disponibilità a illustrare dettagliatamente prima dell'avvio del lavoro sul campo l'iter realizzativo dell'indagine (ad integrazione dei materiali già forniti alle Presidenze).

Il Senato Accademico prende conoscenza.

#### **01/02: Nomina dei Presidi delle Facoltà di Ingegneria e di Scienze Statistiche per il triennio 1999-2002**

Il Presidente informa che con DD.RR. n. 1659 e n. 1660 dell'8 settembre 1999 (Allegato n. 1/2) sono stati nominati all'ufficio di Preside per il triennio 1999-2002, per la Facoltà di Ingegneria il prof. Gian Berto Guarise e per la Facoltà di Scienze Statistiche il prof. Piero Tedeschi.

Il Presidente, a nome del Senato Accademico e suo personale, porge ai Presidi i più vivi auguri per un proficuo lavoro.

Il Senato Accademico prende conoscenza.

#### **01/03: Proposte per il conferimento del diploma di medaglia d'oro ai "Benemeriti della Cultura e della Scienza" - anno 1999**

Il Presidente dà lettura della nota in data 17 settembre 1999, prot. n. ACG/11/1051/99 del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, con la quale si comunica che anche quest'anno il Presidente della Repubblica darà luogo al tradizionale conferimento dei diplomi di medaglia d'oro ai "Benemeriti della Cultura e della Scienza" a persone ed enti che, con opere di riconosciuto valore, abbiano acquisito titoli di particolare benemerita nel campo dell'educazione, della scuola e nella diffusione ed elevazione della cultura, nell'intento di segnalare all'opinione pubblica e alle giovani generazioni l'attività di coloro che hanno dedicato una vita di studio e di impegno a beneficio del nostro Paese.

Il conferimento dell'onorificenza avviene una volta all'anno, il 2 giugno.

Pertanto, al fine di consentire al Ministero di poter effettuare le previste operazioni istruttorie, entro il mese di novembre 1999 devono essere inviate le proposte di competenza. (Allegato n. 1/1-2)

Il Senato Accademico prende conoscenza.

#### **01/04: Comunicazione del Preside Pecile.**

Esce, alle ore 16.00, il dott. Marcato.

Il prof. Pecile fa presente al Senato Accademico che la prof.ssa Luciana Bazzini, appartenente al settore scientifico-disciplinare AO1D (Matematiche complementari), è stata chiamata per trasferimento da parte dell'Università di Torino.

Il prof. Pecile ricorda che sul problema della possibilità o meno dei trasferimenti prima della scadenza del triennio dalla presa del Servizio, nei casi di corsi di nuova istituzione, vi è stata, dopo la legge 210, una linea di comportamento sia nell'Università di Padova che nelle altre Sedi, abbastanza contraddittoria.

Dato però che ultimamente, anche a motivo di una presa di posizione ufficiale del MURST, è prevalso un orientamento restrittivo che non ammette comunque trasferimenti prima del triennio, è necessario che tale indirizzo sia univoco e valga anche per i docenti di Padova che chiedono il trasferimento ad altra sede.

Pertanto il prof. Pecile chiede che il Senato Accademico prenda definitivamente atto di tale indirizzo e che l'amministrazione compia gli atti di propria spettanza anche in relazione al caso della prof.ssa Luciana Bazzini.

Il Senato Accademico fa propria la richiesta del prof. Pecile.

Vengono anticipate le pratiche nel seguente ordine: 05/01, 03/02, 03/01 e 03/03.

#### **05/01: Scuole di Specializzazione, Corsi di Perfezionamento, Scuole Dirette a fini speciali – Tassa iscrizione e contributo per la didattica – A.A. 1999/2000**

Entra, alle ore 16.05, il dott. Marcato.

Il Presidente, sentita la commissione incaricata di determinare le fasce di reddito in base alle quali determinare le tasse ed i contributi, presieduta dal prof. Paolo Maria Bisol (Allegato n. 1/1-2) presenta la seguente proposta per la tassa di iscrizione e per il contributo per la didattica dell'A.A. 1999/2000 per le Scuole di Specializzazione, i Corsi di Perfezionamento e le Scuole Dirette a fini speciali.

Su invito del Presidente il prof. Bisol illustra la proposta fornendo ai senatori tutti i chiarimenti richiesti.

Come per i corsi di laurea la tassa di iscrizione e la tassa Regionale per il diritto allo studio sono state aggiornate rispettivamente a L. 310.000 e L. 170.000.

#### **Scuole di Specializzazione**

La Commissione propone i seguenti importi e fasce di reddito per l'anno 1999/2000.

Le fasce di reddito sono state modificate per tener conto dell'inflazione e per attuare un progressivo allineamento con le fasce di reddito fissate per gli studenti.

I contributi per la didattica, per la seconda e la terza fascia, sono stati aumentati, rispettivamente di L. 50.000 e di L. 100.000.

La Commissione ritiene, inoltre, di mantenere la suddivisione delle scuole in tre gruppi sulla base delle diverse esigenze organizzative.

**A** Scuole di specializzazione dell'area medica disciplinate dal D.L.vo 257/91 e le seguenti scuole: Parchi e giardini,

Storia dell'arte e delle arti minori,

Allevamento, igiene, patologie delle specie acquatiche,

Metodologie chimiche di controllo ed analisi

**B** Scuole di Specializzazione dell'area medica non disciplinate dal D.Lvo 257/91

## C Altre scuole di specializzazione

Per esigenze di spazio i tre diversi tipi di scuola verranno di seguito identificati con le lettere A,B,C.

Le scuole di nuova attivazione: Storia dell'arte e delle arti minori; Allevamento, igiene, patologie delle specie acquatiche; Metodologie chimiche di controllo ed analisi; sono state inserite nel gruppo A) a seguito della richiesta dei Consigli di Facoltà e dei Direttori delle scuole stesse motivata dagli elevati costi di gestione.

Indicatore della Condizione Economica	Tassa di iscrizione	Tassa Regionale		Contributi (Al netto di bollo virtuale e assicurazione)
Fino a 45 ML.	310.000	170.000	ABC	1.800.000 800.000 300.000
Superiore a 45 ML. E inferiore a 120 ML.	310.000	170.000	ABC	2.050.000 1.050.000 550.000
Superiore a 120 ML.	310.000	170.000	ABC	2.200.000 1.200.000 700.000

### Nota bene

Per indicatore Condizione Economica si intende il reddito equivalente calcolato secondo quanto previsto dal DPCM 30.04.97. Le informazioni verranno fornite dagli specializzandi e/o dai percettori di reddito del nucleo familiare, mediante autocertificazione su moduli a lettura ottica da far pervenire all'ufficio entro il 31.03.2000.

Se lo specializzando non presenta l'autocertificazione la tassa viene fissata al valore massimo.

### Rateizzazione tasse.

**Prima rata:** il pagamento deve essere effettuato all'atto dell'immatricolazione.

Tassa di iscrizione	Tassa Regionale		Parte del contributo per il miglioramento della didattica	Bollo virtuale	Assicurazione		Importo totale
310.000	170.000	A	1.000.000	20.000	4.000	A	1.504.000

	<b>B</b>	500.000		<b>B</b>	1.004.000
	<b>C</b>	150.000		<b>C</b>	654.000

L'importo per l'assicurazione potrebbe subire un aumento in quanto è in corso la gara per il rinnovo del contratto. L'eventuale variazione verrà portata in aumento della seconda rata.

**Seconda rata:** il pagamento deve essere effettuato entro il 30.06.2000.

Tipo scuola	Prima fascia	Seconda fascia	Terza fascia
A	800.000	1.050.000	1.200.000
B	300.000	550.000	700.000
C	150.000	400.000	550.000

#### Riduzioni ed esenzioni

Le riduzioni per merito e per merito e reddito restano fissate nella misura stabilita, per l'anno accademico 1998/1999, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 22.09.88 e 27.10.98.

1. Specializzandi con merito elevato e appartenenti alla prima fascia di reddito L.200.000
2. Specializzandi con merito elevato e appartenenti alle altre fasce di reddito L.150.000

N.B. Per merito elevato si intende:

- Iscrizioni al I° anno: Diploma di laurea conseguito con un punteggio di almeno 108/110.
- Iscrizioni agli anni successivi: voto medio superiore alla media dei voti conseguiti dagli specializzandi iscritti alla stessa scuola.

#### Corsi di Perfezionamento

Come per gli anni precedenti è previsto un contributo unico, onnicomprensivo, variabile da un minimo di L. 304.000 ed un massimo di L. 5.004.000 (bolli e assicurazione compresi).

Il relativo importo risulterà dal Decreto Rettorale istitutivo del corso e sarà riportato nei rispettivi bandi.

#### Scuole dirette a fini speciali

Le tasse, come per gli anni precedenti, saranno uguali a quelle della facoltà di Medicina e Chirurgia.

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

**Delibera n. 286**

Il Senato Accademico,

- Vista la proposta della commissione incaricata di determinare le fasce di reddito, in base alle quali determinare i contributi, illustrata in narrativa.

Delibera

all'unanimità di approvare i seguenti importi e fasce di reddito per le scuole di specializzazione.

Indicatore della Condizione Economica	Tassa di iscrizione	Tassa Regionale		Contributi (Al netto di bollo virtuale e assicurazione)
Fino a 45 ML.	310.000	170.000	ABC	1.800.000 800.000 300.000
Superiore a 45 ML. E inferiore a 120 ML.	310.000	170.000	ABC	2.050.000 1.050.000 550.000
Superiore a 120 ML.	310.000	170.000	ABC	2.200.000 1.200.000 700.000

L'autocertificazione della condizione economica deve pervenire all'ufficio entro il 31.03.2000.

Se lo specializzando non presenta l'autocertificazione la tassa viene fissata al valore massimo.

**Rateizzazione tasse.**

**Prima rata:** il pagamento deve essere effettuato all'atto dell'immatricolazione.

Tassa di iscrizione	Tassa Regionale		Parte del contributo per il miglioramento della didattica	Bollo virtuale	Assicurazione		Importo totale
310.000	170.000	A	1.000.000	20.000	4.000	A	1.504.000
		B	500.000			B	1.004.000
		C	150.000			C	654.000

L'eventuale variazione dell'importo per l'assicurazione verrà portata in aumento della seconda rata.

**Seconda rata:** il pagamento deve essere effettuato entro il 30.06.2000.

Tipo scuola	Prima fascia	Seconda fascia	Terza fascia
A	800.000	1.050.000	1.200.000
B	300.000	550.000	700.000
C	150.000	400.000	550.000

### **Riduzioni ed esenzioni**

Le riduzioni per merito e per merito e reddito sono le seguenti:

1. Specializzandi con merito elevato e appartenenti alla prima fascia di reddito L.200.000
2. Specializzandi con merito elevato e appartenenti alle altre fasce di reddito L.150.000

N.B. Per merito elevato si intende:

- Iscrizioni al I° anno: Diploma di laurea conseguito con un punteggio di almeno 108/110.
- Iscrizioni agli anni successivi: voto medio superiore alla media dei voti conseguiti dagli specializzandi iscritti alla stessa scuola.

### **Corsi di Perfezionamento**

E' previsto un contributo unico, onnicomprensivo, variabile da un minimo di L. 304.000 ed un massimo di L. 5.004.000 (bolli e assicurazione compresi).

Il relativo importo risulterà dal Decreto Rettorale istitutivo del corso e sarà riportato nei rispettivi bandi.

### **Scuole dirette a fini speciali**

Le tasse saranno uguali a quelle della facoltà di Medicina e Chirurgia.

### **03/02: XV° ciclo Dottorati di ricerca - Contributo per la didattica.**

Esce, alle ore 16.10, il prof. Bernardi.

Su invito del Presidente il prof. Bisol illustra la proposta fornendo ai senatori tutti i chiarimenti richiesti.

Il Presidente ricorda che l'art. 4 della L. 3 luglio 1998, n. 210 - Dottorato di ricerca e l'art. 7 del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 224 del 30 aprile 1999 - Regolamento in materia di dottorato di ricerca prevedono che:

- ogni Università fissi, secondo i criteri ed i parametri del D.P.C.M. 30.04.97, l'importo dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca;
- i titolari di borse di studio finanziate con i fondi assegnati dal M.U.R.S.T. agli Atenei siano esonerati dal pagamento dei contributi.

Il Presidente, sentita la Commissione incaricata di determinare le fasce di reddito in base alle quali determinare le tasse ed i contributi, presieduta dal prof. Paolo Maria Bisol (Allegato n. 1/1-2) e vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.09.99 presenta la seguente proposta per i contributi dei **dottorandi non titolari di borsa di studio**.



Indicatore della Condizione Economica	Contributi
Fino a 45 ML.	100.000
Superiore a 45 ML. E inferiore a 120 ML.	200.000
Superiore a 120 ML.	300.000

### **Nota bene**

Per indicatore Condizione Economica si intende il reddito equivalente calcolato secondo quanto previsto dal DPCM 30.04.97. Le informazioni verranno fornite dai dottorandi e/o dai percettori di reddito del nucleo familiare, mediante autocertificazione su moduli a lettura ottica da far pervenire all'ufficio entro il 08.02.2000.

Se il dottorando non presenta l'autocertificazione la tassa viene fissata al valore massimo.

Il pagamento deve essere effettuato, **in unica rata**, all'atto dell'immatricolazione.

L'importo complessivo che i dottorandi devono versare sarà, quindi, il seguente:

#### **dottorandi non titolari di borsa di studio**

Contributo per il miglioramento della didattica L. 100.000 200.000 300.000

Bollo virtuale L. 20.000 20.000 20.000

Assicurazione L. 4.000 4.000 4.000

**Totale L. 124.000 224.000 324.000**

#### **dottorandi titolari di borsa di studio**

Bollo virtuale L. 20.000

Assicurazione L. 4.000

**Totale L. 24.000**

L'importo per l'assicurazione potrebbe subire un aumento in quanto è in corso la gara per il rinnovo del contratto. L'eventuale variazione dell'importo per l'assicurazione verrà portata in aumento degli importi sopra indicati.

I dottorandi portatori di handicap godono delle stesse agevolazioni previste per gli studenti:

- invalidità compresa tra il 50 ed il 66%: esenzione pari al 50% dei contributi;
- invalidità compresa tra il 66 ed il 100%: esenzione totale per tutta la durata degli studi.

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

#### **Delibera n. 287**

Il Senato Accademico,

- Vista la proposta della Commissione incaricata di determinare le fasce di reddito, in base alle quali determinare i

contributi, illustrata in narrativa.

- Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21.09.99 che ha approvato l'importo dei contributi e le fasce di reddito per i dottorandi non titolari di borsa di studio.

Delibera

di approvare, a maggioranza, i seguenti importi per i contributi dei dottorati di ricerca.

**Dottorandi non titolari di borsa di studio.**

Indicatore della Condizione Economica	Contributi
Fino a 45 ML.	100.000
Superiore a 45 ML. E inferiore a 120 ML.	200.000
Superiore a 120 ML.	300.000

Scadenza presentazione autocertificazione della condizione economica: 20.02.2000.

Se il dottorando non presenta l'autocertificazione, o non la presenta nei termini, la tassa viene fissata al valore massimo.

Il pagamento deve essere effettuato, **in unica rata**, all'atto dell'immatricolazione.

L'importo complessivo che i dottorandi devono versare sarà il seguente:

dottorandi non titolari di borsa di studio

Contributo per il miglioramento della didattica L. 100.000 200.000 300.000

Bollo virtuale L. 20.000 20.000 20.000

Assicurazione L. 4.000 4.000 4.000

**Totale L. 124.000 224.000 324.000**

**Dottorandi titolari di borsa di studio**

Bollo virtuale L. 20.000

Assicurazione L. 4.000

**Totale L. 24.000**

L'eventuale variazione dell'importo per l'assicurazione verrà portata in aumento degli importi sopra indicati.

I dottorandi portatori di handicap godono delle stesse agevolazioni previste per gli studenti:

- invalidità compresa tra il 50 ed il 66%: esenzione pari al 50% dei contributi;
- invalidità compresa tra il 66 ed il 100%: esenzione totale per tutta la durata degli studi.

### **03/01: XV° ciclo Dottorati di ricerca - Attivazione.**

Su invito del Presidente il prof. R. Zanovello, Presidente dei Coordinatori dei Dottorati di ricerca e la dott.ssa A. Cremonese, Responsabile dell'Ufficio Formazione post-laurea illustrano la proposta fornendo ai senatori tutti i chiarimenti richiesti.

Il Presidente ricorda che in base alla nuova disciplina dei dottorati di ricerca, gli stessi sono gestiti autonomamente dagli Atenei.

Gli artt. 1 e 2 del regolamento di Ateneo sui Dottorati di Ricerca prevedono che il Senato Accademico deliberi sulle nuove attivazioni e sui rinnovi dei corsi con sede amministrativa nell'Università di Padova sentiti il nucleo di valutazione interna, il Consiglio di Amministrazione e la Consulta dei Coordinatori dei corsi di Dottorato.

Il ritardo con il quale il MURST ha predisposto il Decreto contenente il Regolamento sui Dottorati di Ricerca ed ha quantificato il finanziamento per borse di studio per l'anno 2000 ha reso impossibile rispettare le scadenze previste dal regolamento di Ateneo ed ha reso urgente l'approvazione del rinnovo dei corsi di Dottorato di Ricerca con sede amministrativa presso il nostro Ateneo.

Il Presidente presenta, per l'approvazione, l'elenco dei Dottorati di Ricerca dei quali si propone la nuova attivazione od il rinnovo per il XV° ciclo con indicazione del numero di posti messi a concorso e del numero delle borse di studio da finanziare per ogni corso (Allegato n. 1/1-14) e lo schema del bando (Allegato n. 2/1-7). Si precisa che le nuove attivazioni si riferiscono ad accorpamenti resisi necessari dalla necessità di assicurare ai singoli dottorati la presenza del numero minimo di borse e del numero minimo di ammessi previsti dalla legge: numero minimo di ammessi 3, numero minimo di borse 2.

L'elenco dei Dottorati di Ricerca dei quali si propone l'approvazione è stato predisposto dalla Giunta dei Coordinatori dei Dottorati di Ricerca e dalla Commissione mista, Senato Accademico - Consiglio di Amministrazione, per i Dottorati di Ricerca, sulla base delle richieste avanzate dai singoli corsi di dottorato.

La linea guida principale adottata nell'analisi delle richieste è stata di mantenere inalterata la dotazione di borse rispetto al XIV° ciclo. Le diverse scelte sono motivate nell'"Elenco borse" allegato.

La copertura finanziaria è assicurata, per l'esercizio finanziario 2000, dal finanziamento MURST per borse di studio post-lauream.

Si ricorda che le borse di studio possono essere finanziate anche da enti pubblici e privati e che, in tal caso, il numero dei posti messi a concorso, con e senza borsa, potrà essere aumentato.

Escono, alle ore 16.30, il prof. Bernardi e il sig. Ginestri..

Si apre un'ampia ed approfondita discussione durante la quale vengono proposte le seguenti modifiche:

Art. 3 inserire alla fine le seguenti parole: **"qualora non figurino tra i vincitori"**.

Art. 5 dopo il 6° capoverso inserire la seguente frase: **"I candidati stranieri dovranno anche dimostrare di possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana"**.

Art. 8 inserire alla fine le seguenti frasi:

- **"di essere a conoscenza che la borsa di studio viene erogata esclusivamente a coloro che non possiedono un reddito annuo superiore all'importo di una annualità di borsa e di impegnarsi a comunicare tempestivamente l'eventuale superamento del limite del reddito";**

- **"di impegnarsi a restituire le mensilità di borsa di studio percepite nell'anno in cui si è verificato il superamento del limite di reddito";**

Art. 10 inserire dopo il 2° capoverso la seguente frase: **"La borsa di studio viene erogata esclusivamente a coloro che non possiedono un reddito annuo superiore all'importo di una annualità di borsa. Il superamento del limite di reddito determina la perdita del Diritto alla borsa di studio per l'anno in cui si è verificato e comporta l'obbligo di restituire le mensilità eventualmente già percepite";**

Art. 12 inserire alla fine la seguente frase: **"Ai dottorandi può essere affidata un'attività didattica, non retribuita, coerente con il rispettivo percorso formativo nel limite di 50 ore annue, secondo le modalità definite dai regolamenti dei singoli corsi di dottorato".**

Il Senato Accademico approva le modifiche.

Nel corso della discussione, la Preside Collodo e il Dott. Brandalise fanno presente dei problemi che l'Ateneo dovrà affrontare nel prossimo anno per l'attivazione del XI ciclo.

Il prof. Favotto propone inoltre che la Commissione dia delle linee guida per un orientamento politico per i dottorati di cui Padova è sede Amministrativa e per quelli di cui Padova è sede consorziata per l'attivazione del XI ciclo.

Terminata la discussione, il Senato Accademico pone in votazione il testo completo del bando di concorso.

### **Delibera n. 288**

Il Senato Accademico,

- Visto l'elenco dei Dottorati di Ricerca dei quali si propone la nuova attivazione od il rinnovo per il XV° ciclo;
- Sentito il parere della Giunta dei Coordinatori dei Dottorati di Ricerca e dalla Commissione mista, Senato Accademico-Consiglio di Amministrazione, per i Dottorati di Ricerca;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione in data 21.09.99 che ha approvato attivazione od il rinnovo per il XV° ciclo dei Dottorati di Ricerca di cui all'elenco allegato;
- Visto che la copertura finanziaria è assicurata, per l'esercizio finanziario 2000, dal finanziamento MURST per borse di studio post-lauream;

Delibera

di approvare a maggioranza,

- la nuova attivazione ed il rinnovo, per il XV° ciclo dei Dottorati di Ricerca, dei dottorati di cui all'elenco allegato ed il finanziamento delle relative borse di studio.

La copertura finanziaria sarà assicurata, per l'esercizio finanziario 2000, dal finanziamento MURST per borse di studio post-lauream.

- l'aumento dei posti (con e senza borsa) e delle borse di studio messi a concorso, nel caso di finanziamenti da parte di Enti pubblici e privati.
- lo schema di bando di concorso con le seguenti modifiche:

Art. 3 inserire alla fine le seguenti parole: **"qualora non figurino tra i vincitori".**

Art. 5 dopo il 6° capoverso inserire la seguente frase: **"I candidati stranieri dovranno anche dimostrare di possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana".**

Art. 8 inserire alla fine le seguenti frasi:

- **"di essere a conoscenza che la borsa di studio viene erogata esclusivamente a coloro che non possiedono un reddito annuo superiore all'importo di una annualità di borsa e di impegnarsi a comunicare tempestivamente l'eventuale superamento del limite del reddito";**
- **"di impegnarsi a restituire le mensilità di borsa di studio percepite nell'anno in cui si è verificato il superamento del limite di reddito";**

Art. 10 inserire dopo il 2° capoverso la seguente frase: **"La borsa di studio viene erogata esclusivamente a coloro che non possiedono un reddito annuo superiore all'importo di una annualità di borsa. Il superamento del limite di reddito determina la perdita del Diritto alla borsa di studio per l'anno in cui si è verificato e comporta l'obbligo di restituire le mensilità eventualmente già percepite";**

Art. 12 inserire alla fine la seguente frase: **"Ai dottorandi può essere affidata un'attività didattica, non retribuita, coerente con il rispettivo percorso formativo nel limite di 50 ore annue, secondo le modalità definite dai regolamenti dei singoli corsi di dottorato".**

### **03/03: Dottorati di ricerca – Borse di studio.**

Su invito del Presidente il prof. R. Zanovello, Presidente dei Coordinatori dei Dottorati di ricerca e la dott.ssa A. Cremonese, Responsabile dell'Ufficio Formazione post-laurea illustrano la proposta fornendo ai senatori tutti i chiarimenti richiesti.

Il Presidente ricorda che l'art. 6 del Regolamento MURST prevede che la corresponsione della borsa di studio assegnata ai dottorandi sia correlata alla frequenza del corso.

La nuova disciplina consente la sospensione della frequenza per periodi inferiori all'anno per cui si rende necessario disciplinare l'erogazione della borsa nei casi in cui il dottorando riprenda la frequenza dopo una tale assenza.

Nel formulare la proposta sottoriportata si è fatto riferimento, con gli opportuni adattamenti, alla disciplina legislativa delle borse di studio per le scuole di specializzazione disciplinate dal D.L.vo 257/91.

1. Inizio del corso in ritardo rispetto alla normale scadenza a causa della ritardata attivazione del ciclo.

Il vincitore della borsa di studio ha diritto al pagamento delle mensilità corrispondenti al periodo intercorrente tra l'inizio dell'anno accademico e l'effettivo inizio del corso, a condizione che in tale periodo non abbia usufruito di altra borsa di studio. Unica eccezione è costituita dalle borse per la frequenza di corsi di perfezionamento all'estero.

In tale caso troverà applicazione quanto stabilito nella delibera del Senato Accademico del 22.10.96 (Allegato n. 1/1-1).

#### **1. Sospensione del corso per servizio militare o per malattia**

La borsa verrà sospesa per tutto periodo e tornerà a decorrere dalla ripresa della frequenza. In tal caso, trattandosi di sospensioni inferiori ai dodici mesi, la borsa verrà a cessare con l'avvenuta erogazione di un numero di rate corrispondenti al numero di anni di durata del corso di dottorato moltiplicato per 12.

Qualora, per i motivi di cui sopra, la borsa venga a cessare prima della conclusione del corso di dottorato, il dottorando non sarà tenuto alla frequenza nel periodo intercorrente tra la cessazione della borsa e la fine del corso. Se continuerà la frequenza godrà, in ogni caso, della copertura assicurativa.

#### **2. Sospensione del corso per malattia di durata superiore ai 30 giorni**

Si applicano le stesse regole della sospensione per servizio militare.

#### **3. Sospensione del corso per maternità**

La borsa continuerà ad essere corrisposta, per un massimo di cinque mesi, corrispondente al periodo di sospensione previsto per le lavoratrici dipendenti. Nel caso di ulteriore sospensione la borsa non verrà corrisposta e ricomincerà a decorrere dalla ripresa della frequenza. Come nel caso di sospensione per servizio militare la borsa verrà a cessare con l'avvenuta erogazione di un numero di rate corrispondenti al numero di anni di durata del corso di dottorato moltiplicato per 12.

Attualmente, alle dottorande che chiedono di fruire della sospensione per maternità, viene corrisposta, alla ripresa della frequenza, la borsa di studio relativa ai mesi di sospensione per un importo massimo di cinque mensilità.

L'applicazione della presente agevolazione è limitata alle dottorande che non godono di altre forme assistenziali (es.: la lavoratrice dipendente può, in caso di maternità, modificare l'aspettativa per motivi di studio in aspettativa per maternità e percepire, quindi, lo stipendio).

L'autorizzazione del collegio docenti a recuperare parte del periodo di sospensione (art. 11 del Regolamento di Ateneo sui Dottorati di Ricerca) non comporta alcun aumento della borsa di studio nel periodo di recupero.

Nel caso in cui il dottorando, a seguito del recupero dei periodi di sospensione, termini il corso prima di aver ricevuto l'intera borsa le rate non ancora maturate non verranno erogate.

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

### **Delibera n. 289**

Il Senato Accademico,

- Vista la proposta per la disciplina dell'erogazione della borsa di studio per la frequenza ai corsi di Dottorato di Ricerca;

Delibera

di approvare, a maggioranza, la seguente disciplina dell'erogazione della borsa di studio per la frequenza ai corsi di Dottorato di Ricerca.

#### **1. Inizio del corso in ritardo rispetto alla normale scadenza a causa della ritardata attivazione del ciclo.**

Il vincitore della borsa di studio ha diritto al pagamento delle mensilità corrispondenti al periodo intercorrente tra l'inizio dell'anno accademico e l'effettivo inizio del corso, a condizione che in tale periodo non abbia usufruito di altra borsa di studio. Unica eccezione è costituita dalle borse per la frequenza di corsi di perfezionamento all'estero.

In tale caso troverà applicazione quanto stabilito nella delibera del Senato Accademico del 22.10.96 (Allegato n. 1/1-1).

#### **2. Sospensione del corso per servizio militare o per malattia**

La borsa verrà sospesa per tutto periodo e tornerà a decorrere dalla ripresa della frequenza. In tal caso, trattandosi di sospensioni inferiori ai dodici mesi, la borsa verrà a cessare con l'avvenuta erogazione di un numero di rate corrispondenti al numero di anni di durata del corso di dottorato moltiplicato per 12.

Qualora, per i motivi di cui sopra, la borsa venga a cessare prima della conclusione del corso di dottorato, il dottorando non sarà tenuto alla frequenza nel periodo intercorrente tra la cessazione della borsa e la fine del corso. Se continuerà la frequenza godrà, in ogni caso, della copertura assicurativa.

#### **3. Sospensione del corso per malattia di durata superiore ai 30 giorni**

Si applicano le stesse regole della sospensione per servizio militare.

#### **4. Sospensione del corso per maternità**

La borsa continuerà ad essere corrisposta, per un massimo di cinque mesi, corrispondente al periodo di sospensione previsto per le lavoratrici dipendenti. Nel caso di ulteriore sospensione la borsa non verrà corrisposta e ricomincerà a decorrere dalla ripresa della frequenza. Come nel caso di sospensione per servizio militare la borsa verrà a cessare con l'avvenuta erogazione di un numero di rate corrispondenti al numero di anni di durata del corso di dottorato moltiplicato per 12.

Attualmente, alle dottorande che chiedono di fruire della sospensione per maternità, viene corrisposta, alla ripresa della frequenza, la borsa di studio relativa ai mesi di sospensione per un importo massimo di cinque mensilità.

L'applicazione della presente agevolazione è limitata alle dottorande che non godono di altre forme assistenziali (es.: la

lavoratrice dipendente può, in caso di maternità, modificare l'aspettativa per motivi di studio in aspettativa per maternità e percepire, quindi, lo stipendio).

L'autorizzazione del collegio docenti a recuperare parte del periodo di sospensione (art. 11 del Regolamento di Ateneo sui Dottorati di Ricerca) non comporta alcun aumento della borsa di studio nel periodo di recupero.

Nel caso in cui il dottorando, a seguito del recupero dei periodi di sospensione, termini il corso prima di aver ricevuto l'intera borsa le rate non ancora maturate non verranno erogate.

Viene anticipata la trattazione della pratica 02/02.

**02/02: Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. Bozza di modifica.**

Su invito del Presidente, il prof. Favotto, preside della Facoltà di Economia e il sig. Ferro responsabile dell'Ufficio Bilancio, illustrano la pratica fornendo tutti i chiarimenti richiesti dai senatori.

Il Presidente presenta al Senato Accademico, per il parere prescritto dalla legge n.168/89 e dall'art. 9 dello Statuto di Ateneo, la bozza di modifica al Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità concernente le norme sul bilancio e sulla gestione finanziaria.

La bozza sottoposta all'esame del Senato tiene conto anche delle osservazioni delle Facoltà e dei Dipartimenti cui era stato chiesto di esprimere il parere previsto dalle norme sopracitate con lettera del 2.8.99.

(Allegato n. 1/1-86).

Nel corso della discussione che segue, il prof. Gatta, propone la seguente precisazione:

Titolo 9 art. 9.1 c. 4:

Limitatamente al bilancio, per le strutture accentrate con autonomia di bilancio, le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione spettano al Consiglio della Struttura **che nel caso delle Facoltà è da intendere come Consiglio di Presidenza, ...**

Il Senato Accademico fa propria l'interpretazione del prof. Gatta.

Il prof. Gatta inoltre evidenzia la necessità di dotare le Presidenze del personale e degli strumenti adeguati a gestire le nuove competenze che ad esse verranno attribuite.

Escono, alle ore 18.00, i proff. Bernardi, Brandalise e Pecile.

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

**Delibera n. 290**

Il Senato Accademico,

- Visto l'art. 7 comma 9 della legge n.168/89;
- Visto l'art. 9 dello Statuto di Ateneo;
- Vista la bozza di modifica al Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Tenuto conto delle osservazioni delle Facoltà e dei Dipartimenti;

Esprime

a maggioranza, parere favorevole alla bozza di modifica al Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

**02/01: Regolamento Generale di Ateneo – Regolamenti elettorali – Norma sulla procedura di nomina del Collegio dei Garanti – Norma concernente le materie di competenza delle varie categorie di membri del Consiglio di Facoltà – Adeguamento dell'art. 6 comma 3 dello stralcio sul funzionamento del Dipartimento allo Statuto di Autonomia**

Il Presidente comunica di aver ricevuto da parte del Prof. Francesco Dall'Acqua, Presidente della Commissione per la redazione del Regolamento generale di Ateneo, i testi elaborati ed approvati dalla Commissione stessa, nelle riunioni del 4.6.1999 e del 21.6.1999, riguardanti:

1. Regolamenti elettorali; (Allegato n. 1/1-31)
2. Norma sulla procedura di nomina del Collegio dei Garanti, prevista dall'art. 26 comma 2 dello Statuto di Ateneo; (Allegato n. 2/1-1)
3. Norma concernente le materie di competenza delle varie categorie di membri del Consiglio di Facoltà, prevista dall'art. 31 comma 3 dello Statuto di Ateneo; (Allegato n. 3/1-1)
4. Adeguamento dell'art. 6 comma 3 dello stralcio del Regolamento generale sul funzionamento del Dipartimento all'art. 39 comma 7 dello Statuto di Ateneo. (Allegato n. 4/1-1)

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del giorno 29.06.1999 ha espresso parere favorevole.

Il Presidente presenta in primo luogo un promemoria dell'Ufficio Statuto e Regolamenti che propone, sentito il Presidente della Commissione Prof. Dall'Acqua, alcuni emendamenti riguardanti i Regolamenti elettorali (Allegato n. 9/1-2). Tali proposte di emendamento sono poste in votazione ottenendo i seguenti risultati:

Capo I – Disposizioni Generali - art.8: all'unanimità, il Senato Accademico delibera di sopprimere la parola "*necessariamente*";

Capo II, Sez. III – Elezione rappresentanze nel C.d.A. - Art.2 c.2: all'unanimità, il Senato Accademico delibera di collocare correttamente il secondo periodo di tale comma conformemente alle indicazioni dell'Ufficio Statuto e Regolamenti;

Capo II, Sez. III – Art.11: all'unanimità, il Senato Accademico delibera di non accogliere la proposta di modifica dell'Ufficio Statuto;

Capo II, Sez. VI – Elezione dei rappresentanti degli studenti negli organi dell'Università - Art.9 c.4: all'unanimità, il Senato Accademico delibera di accogliere la proposta di emendamento dell'Ufficio Statuto; pertanto il c.4 è modificato come segue: "Candidature e presentazioni, *effettuate in violazione delle norme contenute nella presente sezione*, sono nulle;

Successivamente il Presidente, ricordando che con lettera del 14.7.1999 era stato chiesto ai membri del Senato Accademico di far pervenire eventuali osservazioni in tempo utile per l'esame nella presente seduta, comunica che sono pervenute tre osservazioni da parte del Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia Prof. Gatta, da parte del Prof. Di Masi, da parte del Preside della Facoltà di Giurisprudenza Prof. Burdese, e da parte della Sig.a Grazia Morra.

Il Prof. Gatta propone i seguenti emendamenti alle "Norme concernenti le materie di competenza delle varie categorie di membri del Consiglio di Facoltà":

al punto A) eliminare il punto 2);

al punto B) C) D) dopo delibera "sull'utilizzazione (per concorso o trasferimento) e le relative tipologie di SSD.....");

infine all'ultimo capoverso seconda riga sostituire "non ritenga di accettare" con "non deliberi entro 1 anno sull'utilizzazione dei posti di ruolo così come decisi.....". (Allegato n. 5/1-1).

Si apre un'ampia discussione al termine della quale il Presidente, coordinando le osservazioni e proposte dei senatori Bernardi, Brandalise, Di Lenna e Gatta in relazione al punto A delle "Norme concernenti le materie di competenza delle varie categorie di membri del Consiglio di Facoltà", pone in votazione il seguente emendamento, in alternativa al testo



originario:

A - "La distribuzione dei fondi per docenza di ruolo viene deliberata dal Consiglio di Facoltà nella sua composizione integrale, precisando:

1. le aree scientifico-didattiche interessate;
2. la ripartizione dei fondi per fascia docente (P.O., P.A., R.U);"

Il Senato Accademico, a maggioranza approva.

Successivamente, vengono posti in votazione gli emendamenti proposti dal senatore Gatta in merito ai punti B), C), D) e all'ultimo capoverso seconda riga delle "Norme concernenti le materie di competenza delle varie categorie di membri del Consiglio di Facoltà".

Il Senato Accademico approva tali emendamenti.

Il Prof. Di Masi propone il seguente emendamento riguardante lo stralcio "Funzionamento del Dipartimento".

All'art. 5 comma 2 si enuncia che il Consiglio dovrà operare in formazioni ristrette anche per il conferimento di supplenze, affidamenti e contratti di docenza. Ritengo che tale norma sia applicabile in quanto, in presenza di più domande provenienti da diverse categorie di docenti, non sarebbe chiara la formazione competente a formulare il parere richiesto.

Il Presidente chiarisce che le norme relative al "Funzionamento del Dipartimento" non sono oggetto di esame nella seduta odierna essendo già state approvate come stralcio dal Senato Accademico del 16.12.1997. Pertanto qualsiasi ulteriore questione in merito potrà essere esaminata solo in sede di approvazione finale del testo integrale del Regolamento.

Per quanto concerne i regolamenti elettorali il Prof. Di Masi propone i seguenti emendamenti:

- Sezione IV art 3 comma 2: anche se condivido le osservazioni da te presentate in Senato, temo che non sarà facile trovare le tre ventine di persone richieste. Si potrebbe almeno diminuire il numero di sottoscrittori delle candidature.
- Sezione IV art. 6 comma 1: andrebbe specificato che il nominativo deve appartenere alla macroarea (come è precisato nella sezione V parte II art.3 comma 4).

- Sezione VI parte 2^ art. 12 comma 2: c'è un "rispettivamente" che rende incomprensibile la composizione della Commissione.

- L'allegato n.3 suscita molte perplessità in quanto i Consigli ristretti sembrano destinati semplicemente ad avallare decisioni prese altrove. (Allegato n. 6/1-1)

Su tali proposte il Senato Accademico delibera quanto segue:

Sezione IV art 3 comma 2: in accoglimento della proposta Di Masi, il Senato dispone che ogni candidatura debba essere sottoscritta in forma ufficiale "da almeno **10 elettori** (...)" ; il Senato stabilisce inoltre la seguente modifica: "Le candidature **possono** (in luogo di "devono") essere ufficialmente presentate (...)"

Sezione IV art. 6 comma 1: il Senato Accademico accoglie la proposta;

Sezione VI parte 2^ art. 12 comma 2: in accoglimento della proposta del senatore Di Masi viene soppressa la parola "rispettivamente", pertanto il testo viene modificato come segue: "(...) **il presidente è scelto tra i professori, i ricercatori e gli assistenti ordinari, su indicazioni dei Presidi di Facoltà, mentre gli scrutatori sono scelti tra gli studenti su indicazioni dei rappresentanti di lista**".

Circa le osservazioni relative all'allegato 3, il Senato le ritiene superate per effetto delle modifiche già approvate.

Il Prof. Burdese propone i seguenti emendamenti riguardanti il Regolamento elettorale:

"Lo Statuto dell'Università prevede che possa essere Presidente di corso di studio un professore di ruolo del corso stesso, mentre richiede che il preside di Facoltà sia professore della medesima (anche fuori ruolo) a tempo pieno.

Con ciò il vigente statuto riconosce la legittimazione del professore di ruolo, anche a tempo definito, ad essere presidente del corso di studio di appartenenza: se avesse inteso escludere la categoria dei professori (di ruolo) a tempo definito, ricompresa in quella più ampia dei professori di ruolo, la loro eleggibilità alla carica di presidente del corso di studio di appartenenza, lo avrebbe dovuto dire esplicitamente.

Si tratta di prerogativa riconosciuta ad ogni professore di ruolo, che costituisce diritto inerente alla di lui posizione. In quanto tale la sua eliminazione per una parte di professori di ruolo a tempo definito tramite norma di regolamento, fonte secondaria rispetto allo statuto, costituirebbe aperta violazione, e non semplice specificazione, di quest'ultimo.

Si propone pertanto di abolire dall'art. 2 comma 1° della bozza di regolamento la frase *"che hanno optato ..... per il tempo pieno"*.

Si propone inoltre che per la elezione del Presidente del corso di studio sia sufficiente, come è previsto per l'elezione del Preside, la presenza del terzo degli aventi diritto al voto, ai fini della validità della seconda votazione.

Per cui all'art. 4 comma 2° si propone di aggiungere *"in prima votazione e di almeno un terzo in seconda votazione"*. (Allegato n. 7/1-1)"

Il Senato Accademico approva le modifiche proposte dal senatore Burdese.

La Sig.a Grazia Morra presenta una relazione, motivando la sua richiesta di stralcio dell'art. 7 comma 1 del Regolamento Elettorale.(Allegato n. 8/1-2)

Il Presidente pone ai voti la richiesta di stralcio, il Senato Accademico respinge la proposta.

Il Senato Accademico, infine, approva i seguenti emendamenti proposti durante la discussione:

Regolamenti Elettorali – Capo I, art.7, c.1, si modifica come segue: "L'esercizio del mandato **di cui all'art.6** è incompatibile con la carica di responsabile (...)"

Sez. VI, art. 3 c.5, si modifica come segue: "Per le elezioni delle rappresentanze nei consigli di indirizzo, in facoltà con un solo corso di laurea, **si fa rinvio ad una successiva regolamentazione che sarà emanata dal Consiglio delle Facoltà interessate**".

Esce, alle ore 18.20, il prof. Ziliotto;

Entrano, alle ore 18.30, i proff. Brandalise e Pecile;

Esce, alle ore 18,45, il sig. Grigoletto ed entra il prof. Bernardi;

Esce, alle ore 19.25, la prof.ssa Benelli;

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

#### **Delibera n. 291**

Il Senato Accademico,

- udito il Presidente
- visto lo Statuto di Ateneo
- tenuto conto degli emendamenti accolti

Delibera

di approvare, a maggioranza, i testi proposti riguardanti:

Regolamenti elettorali;

1. Norma sulla procedura di nomina del Collegio dei Garanti;

2. Norma concernente le materie di competenza delle varie categorie di Membri del Consiglio di Facoltà;
3. Adeguamento dell'art. 6 comma 3 Stralcio del Regolamento sul funzionamento del Dipartimento.

con gli emendamenti indicati in narrativa.

#### **04/01: Proposta di istituzione del Centro Multimediale di Ateneo (C.M.A.).**

Escono, alle ore 19.40, il prof. Favotto e la sig.ra Morra.

Il Presidente ricorda che nella seduta del 13 luglio 1999 il Consiglio di Amministrazione aveva rinviato l'approvazione dell'istituzione del Centro di Servizi Audiovisivi e Multimediali dell'Università di Padova (Ce.S.A.M.), ritenendo opportuno proporre una struttura che non fosse solo di servizi ma anche di ricerca e incaricando il Prof. Vincenzo Milanese di redigere una bozza di Statuto-Regolamento del Centro.

Il Presidente presenta ora la bozza di Statuto del Centro Multimediale di Ateneo predisposta dal prof. Vincenzo Milanese.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di istituzione e lo Statuto del Centro Multimediale di Ateneo predisposto dal prof. Vincenzo Milanese nella seduta del 7.9.99, apportando tuttavia le seguenti modifiche:

- Art.1 (Costituzione) - inserire dopo la denominazione per esteso l'abbreviazione "**C.M.A.**".
- Art. 3 (Scopi) - inserire dopo il punto d), come comma a se stante, il seguente testo: "**e) la realizzazione di corsi rivolti agli studenti dell'Ateneo su applicativi multimediali anche avvalendosi, laddove possibile, dei Laboratori informatici afferenti alle Facoltà**";
- Art. 7 (Composizione del Consiglio Direttivo) - Modifica del punto e) come segue: "**e) uno studente scelto tra i rappresentanti eletti in Senato Accademico, in Consiglio di Amministrazione o nel Consiglio degli Studenti designato dai rappresentanti in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione**";
- Art. 8 Compiti del Consiglio Direttivo) - inserire un punto h) come segue: "**h) predisporre opportuni strumenti di analisi per la verifica dei livelli di qualità, popolarità ed efficienza relativi alle iniziative ed attività promosse dal C.M.A.**";
- Art. 9 (Composizione del Comitato scientifico) - modifica del punto d) come segue: "**d) uno studente scelto tra i rappresentanti eletti in Senato Accademico, in Consiglio di Amministrazione o nel Consiglio degli Studenti designato dai rappresentanti in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione**";

Modifica dell'ultimo comma come segue: "**i componenti di cui ai punti c) e d) esercitano le proprie funzioni fino alla designazione dei sostituti ad opera degli organi competenti.**"

Art. 14, comma 2 - modificare come segue: "**Salvi restando i diritti morali degli autori o dei coautori, i diritti di sfruttamento economico di tali opere appartengono all'Università di Padova**"; risulta pertanto soppressa la frase *"per tali intendendosi i docenti e/o ricercatori ideatori e coordinatori dei programmi didattico-scientifici registrati, nonché di qualunque altra produzione del C.M.A."*;

- Art. 14, ultimo comma - le parole *"ai docenti e ai ricercatori"* sono sostituite dalla preposizione "**Agli (...)**". (Allegato n. 1/1-9).

Il prof. Guizzardi propone all'art. 8 punto h) di eliminare dopo "predisporre opportuni strumenti di analisi per la verifica dei livelli di qualità, **popolarità ...**".

Il Senato Accademico approva all'unanimità la modifica.

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera

#### **Delibera n. 292**

Il Senato Accademico,

- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 luglio 1999;
- Vista la bozza dello Statuto-Regolamento del Centro Multimediale di Ateneo predisposta dal Prof. Vincenzo Milanese;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 7.9.99 e le modifiche apportate al testo dello statuto del

C.M.A.;

- Vista la proposta di modifica del prof. Guizzardi

Delibera

all'unanimità di approvare l'istituzione del Centro Multimediale di Ateneo e il relativo Statuto-Regolamento, con le modifiche approvate dal Consiglio di Amministrazione del 7.9.99, come riportate in premessa.

**04/02: Proposta di costituzione al Centro Interuniversitario per la Contabilità e Gestione Agraria, Forestale e Ambientale**

Il Presidente presenta al Senato Accademico la proposta di costituzione del Centro Interuniversitario per la Contabilità e Gestione Agraria, Forestale e Ambientale, tra le Università di Bologna, Trento, Viterbo, Potenza, Perugia e Padova (sede amministrativa).

Il Centro si propone di promuovere, sostenere e coordinare ricerche sulla contabilità e gestione agraria, forestale e ambientale, favorendo la conoscenza delle metodologie relative, anche da punto di vista teorico-applicativo, con il coinvolgimento di studiosi provenienti da aree economico agrarie, forestali ed estimative ambientali.

La convenzione istitutiva non prevede oneri per l'Università di Padova.

La Commissione Consultiva per i Dipartimenti e Centri ha espresso parere favorevole nella seduta del 9.7.99.

Il Consiglio della Facoltà di Agraria, nella seduta del 30.08.99, ha approvato la proposta di istituzione del Centro in quanto parte della Facoltà nell'ambito di Agripolis.

Il Prof. Merlo, con lettera del 7.9.99, suggerisce l'introduzione, all'art. 5 dello Statuto del Centro, di due rappresentanti dell'Università di Padova, di cui uno della Facoltà di Agraria e uno della Facoltà di Economia.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta nella seduta del 21.9.99. (Allegato n. 1/1-15).

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

**Delibera n. 293**

Il Senato Accademico,

- Vista la bozza di atto costitutivo del Centro Interuniversitario per la Contabilità e Gestione Agraria, Forestale e Ambientale;
- Visto il parere favorevole della Commissione Consultiva per i Dipartimenti e Centri, espresso nella seduta del 9.7.99;
- Vista la delibera della Facoltà di Agraria relativa alla seduta del 30.08.99;
- Vista la nota del Prof. Merlo del 7.9.99;

Delibera

all'unanimità:

- di approvare l'istituzione del Centro Interuniversitario per la Contabilità e Gestione Agraria, Forestale e Ambientale;
- di approvare lo statuto del Centro Interuniversitario per la Contabilità e Gestione Agraria, Forestale e Ambientale con l'aggiunta, all'art. 5, di due rappresentanti dell'Università di Padova, di cui uno della Facoltà di Agraria e uno della Facoltà di Economia, come suggerito dal prof. M. Merlo con nota del 7.9.99.

**04/03: Proposta di costituzione al Consorzio Universitario di Ricerca Applicata (CURA) - Ambiente e Qualità**

Il Presidente presenta al Senato Accademico la proposta di costituzione del Consorzio Universitario di Ricerca Applicata (CURA) - Ambiente e Qualità, tra l'Università di Padova (Dipartimento di Processi Chimici dell'Ingegneria) e le Società Uniter di Roma, Consind Economia Aziendale di Milano e R.E. & S. di Padova Potranno essere ammessi al Consorzio altri partecipanti - enti pubblici o privati e/o persone fisiche - operanti nell'ambito dell'attività del Consorzio.

Il Consorzio si propone di promuovere studi e attività di formazione mediante attività di ricerca applicata e di sperimentazione nel campo dell'ingegneria e delle scienze umane e applicate, utilizzando le potenzialità consentite dalle nuove tecnologie.

I Consorziati contribuiscono alla costituzione del Consorzio con la somma di lire 4.000.000 (quattromilioni) ciascuno; tale quota, per l'Università di Padova, è a carico del Dipartimento proponente.

La proposta di costituzione del Consorzio è stata approvata dal Consiglio del Dipartimento di Processi Chimici dell'Ingegneria nelle sedute del 29.9.97 e 7.9.99.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta nella seduta del 21.9.99. (Allegato n. 1/1-12).

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

#### **Delibera n. 294**

Il Senato Accademico,

- Vista la proposta di costituzione del Consorzio Universitario di Ricerca Applicata (CURA) - Ambiente e Qualità;
- Viste le delibere del Dipartimento di Processi Chimici dell'Ingegneria relative alle sedute del 29.9.97 e 7.9.99;

Delibera

all'unanimità di approvare la costituzione del Consorzio Universitario di Ricerca Applicata (CURA) - Ambiente e Qualità.

#### **04/04: Convenzioni per la formazione medico-specialistica presso strutture assistenziali non universitarie**

Il Presidente presenta al Senato le convenzioni per la formazione dei medici specializzandi delle seguenti Scuole di specializzazione di area sanitaria presso le strutture assistenziali delle Aziende/ULSS precisate per ogni singola Scuola:

Scuola di specializzazione in Chirurgia generale I scuola ULSS 1 Belluno

Scuola di specializzazione in Chirurgia toracica ULSS 8 Castelfranco Veneto (TV)

Scuola di specializzazione in Gastroenterologia ed

endoscopia digestiva ULSS 6 Vicenza

Scuola di specializzazione in Geriatria e gerontologia ULSS 6 Vicenza

Scuola di specializzazione in Igiene e medicina preventiva ULSS 16 Padova

ULSS 3 Bassano (VI)

Scuola di specializzazione in Medicina interna II scuola ULSS 1 Belluno

Scuola di specializzazione in Neuropsichiatria infantile ULSS 12 Veneziana

Scuola di specializzazione in Scienza dell'alimentazione ULSS 7 Pieve di Soligo (TV)

Le Aziende/ULSS mettono a disposizione delle Scuole di specializzazione in elenco il personale, le strutture e le attrezzature delle unità operative ritenute idonee dalle Scuole stesse all'espletamento delle attività formative dei medici specializzandi.

Le convenzioni, approvate dal Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia, non comportano oneri a carico dell'Università.

Il Presidente invita pertanto il Senato ad approvare le convenzioni sopra citate (Allegato n. 1/1 -35).

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera:

#### **Delibera n. 295**

Il Senato Accademico,

- viste le delibere del Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia del 6.5.1999 e del 22.7.1999,
- visti i testi delle convenzioni,

Delibera

all'unanimità di approvare le convenzioni:

- con ULSS 1 Belluno per la Scuola di specializzazione in Chirurgia generale I scuola e per la Scuola di specializzazione in Medicina interna II scuola;
- con l'ULSS n. 16 di Padova per la Scuola di specializzazione in Igiene e medicina preventiva;
- con l'ULSS 8 Castelfranco Veneto (TV) per la Scuola di specializzazione in Chirurgia toracica;
- con l'ULSS 6 Vicenza per la Scuola di specializzazione in Gastroenterologia ed endoscopia digestiva e per la Scuola di specializzazione in Geriatria e gerontologia;
- con l'ULSS 3 Bassano (VI) per la Scuola di specializzazione in Igiene e medicina preventiva;
- con l'ULSS 12 Veneziana per la Scuola di specializzazione in Neuropsichiatria infantile
- con l'ULSS 7 Pieve di Soligo (TV) per la Scuola di specializzazione in Scienza dell'alimentazione.

#### **04/05: Ratifica della Convenzione 99/050–Programma Socrates/Erasmus Azione 2, a.a. 1999/2000 tra l'Università di Padova e l'Agenzia Nazionale Socrates/Erasmus.**

Il Presidente informa che nell'ambito del Programma Socrates/Erasmus è stata approvata con decreto d'urgenza n. 1527, prot. 32157 del 4 agosto 1999 (Allegato n. 1/1-1) la Convenzione n. 99/050 pervenuta dal MURST Agenzia Nazionale Socrates/Erasmus che prevede l'assegnazione di fondi comunitari agli studenti dell'Università di Padova vincitori di borsa Erasmus per l'anno accademico 1999/2000 (Allegato n. 2/1-10).

La sottoscrizione con procedura d'urgenza del succitato documento si è resa necessaria per richiesta dell'Agenzia/Erasmus di restituire la Convenzione firmata entro e non oltre il 1 settembre 1999.

La prima tranche del finanziamento accordato (pari all'80% della quota totale) è di Euro 575.250 corrispondente ad una mobilità di 3.835 mesi. La mobilità complessiva prevista è di 4.794 mesi in uscita da codesta Istituzione; il finanziamento relativo alla II tranche verrà versato dopo l'invio del Report Intermedio, entro e non oltre il 15/12/99.

L'entità della borsa mensile è fissata in Euro 150; la presente convenzione varrà per il periodo dal 1.7.1999 al 30.9.2000.

Il Presidente chiede pertanto che la Convenzione in oggetto venga ratificata dal Senato Accademico

Terminata la discussione, il Senato Accademico, visto il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione espresso nella seduta del 7/09/99, adotta la seguente delibera

#### **Delibera n. 296**

Il Senato Accademico

Delibera

all'unanimità di approvare la ratifica della Convenzione 99/050–Programma Socrates/Erasmus Azione 2, a.a. 1999/2000 tra l'Università di Padova e l'Agenzia Nazionale Socrates/Erasmus.

**04/06: Ratifica del Contratto Istituzionale Socrates-Erasmus a.a. 1999/2000 n. 29034-IC-3-98-1-IT-ERASMUS-EPS-1 tra l'Università di Padova e la Commissione Europea – Direzione Generale XXII (DGXXII).**

Il Presidente informa che nell'ambito del Programma Socrates/Erasmus è stato approvato con decreto d'urgenza n. 1534, prot. 32533 del 12 agosto 1999 (Allegato n. 1/1-1), il Contratto Istituzionale Socrates-Erasmus per l'anno accademico 1999/2000 n. 29034-IC-3-98-1-IT-ERASMUS-EPS-1 stipulato tra l'Università di Padova e la Commissione Europea (DGXXII) (Allegato n. 2/1-18).

La sottoscrizione con procedura d'urgenza del suddetto documento si è resa necessaria per richiesta della Commissione di restituire il Contratto firmato entro il mese di agosto.

Il finanziamento accordato dall'Unione Europea per le varie attività approvate all'interno del Contratto Istituzionale, esclusa la mobilità studentesca, è di 141.374 EURO. Le modalità di gestione del contratto sono conformi a quelle di molti altri contratti europei relativi ai programmi di Formazione e/o Ricerca

Il Presidente chiede pertanto che il Contratto in oggetto venga ratificato dal Senato Accademico.

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera

**Delibera n. 297**

Il Senato Accademico,

- visto il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione espresso nella seduta del 7/09/99

Delibera

all'unanimità di approvare la ratifica del Contratto Istituzionale Socrates-Erasmus a.a. 1999/2000 n. 29034-IC-3-98-1-IT-ERASMUS-EPS-1 tra l'Università di Padova e la Commissione Europea – Direzione Generale XXII (DGXXII).

**04/07: Accordo di cooperazione scientifica tra la Facoltà di Medicina e Chir. dell'Università di Padova e la Facoltà di Medicina dell'Università Safarik di Kosice (Slovacchia) - Validità anni 2000-2001-2002.**

Il Presidente informa che, a seguito di contatti intercorsi tra rappresentanti dell'Università di Padova e dell'Università Safarik di Kosice (Slovacchia), è stato concordato un testo di Accordo di cooperazione tra le Facoltà Mediche delle due Università.

La proposta di Accordo, già approvata dal consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia del 22/7/99, prevede la collaborazione scientifica tra le Facoltà di Medicina delle rispettive Università, sulla base di programmi dettagliati di lavoro che saranno concordati ed approvati dalle parti, da attuarsi tramite lo scambio di professori, ricercatori e studenti.

(Allegati n. 1/1-2, n. 2/1-2).

L'Accordo avrà validità per gli anni 2000-2002.

Le parti svilupperanno la collaborazione sulla base delle risorse disponibili nelle rispettive Facoltà. Le spese derivanti dall'applicazione dell'Accordo pertanto non graveranno sul Bilancio Universitario.

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera:

## **Delibera n. 298**

Il Senato Accademico

Delibera

all'unanimità di approvare la proposta di attivazione dell'Accordo di cooperazione tra la Facoltà di Medicina dell'Università di Padova e la Facoltà di Medicina dell'Università Safarik di Kosice (Slovacchia), che non prevede oneri a carico del Bilancio Universitario.

### **07/01: Corsi di perfezionamento a.a. 1999/2000**

Il Presidente comunica che:

- il Consiglio della Facoltà di Scienze Politiche nella seduta del g. 23 giugno 1999 ha proposto l'istituzione dei corsi di perfezionamento di seguito indicati:
  1. Diritti della persona e dei popoli,
  2. Master in Diritto, economia e politica dell'Unione Europea,
  3. Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione,
  4. Politiche di cittadinanza e democrazia di genere,
  5. Bioetica,
  6. Diritto e politica dell'ambiente.

ai sensi del D.P.R. 10 marzo 1982, n. 162.

Il testo della proposta e delle motivazioni è riportato nell'allegata deliberazione della Facoltà.

(Allegato n. 1/1 -31)

L'indicazione della durata dei corsi, del numero dei posti a disposizione e dell'ammontare dei contributi è riassunto nello schema allegato.

(Allegato n. 3/1-1).

- il Consiglio della Facoltà di Agraria nella seduta del 15.giugno 1999 ha proposto l'istituzione del Corso di perfezionamento di seguito indicato:

1. "Sviluppo rurale e cooperazione decentrata nei Paesi in Via di Sviluppo" con possibilità di aggiungere il sottotitolo: Progettazione di interventi di sviluppo.

ai sensi del D.P.R. 10 marzo 1982, n. 162.

Il testo della proposta e delle motivazioni è riportato nell'allegata deliberazione della Facoltà.

(Allegato n. 2/1 -5)

L'indicazione della durata dei corsi, del numero dei posti a disposizione e dell'ammontare dei contributi è riassunto nello schema allegato. (Allegato n. 3/1-1).

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

## **Delibera n. 299**

Il Senato Accademico,

- udito il Presidente;



- vista la deliberazione della Facoltà di Scienze Politiche,
- esaminato il testo delle proposte sopra riportate,

Delibera

all'unanimità di approvare l'istituzione per l'a.a. 1999/2000 dei seguenti Corsi di perfezionamento:

- Facoltà di Scienze Politiche:

1. Diritti della persona e dei popoli,
2. Master in Diritto, economia e politica dell'Unione Europea,
3. Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione,
4. Politiche di cittadinanza e democrazia di genere,
5. Bioetica,
6. Diritto e politica dell'ambiente.

- Facoltà di Agraria:

1. "Sviluppo rurale e cooperazione decentrata nei Paesi in Via di Sviluppo" con possibilità di aggiungere il sottotitolo: Progettazione di interventi di sviluppo.

Alle ore 20.00, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Le deliberazioni assunte sono approvate e sottoscritte seduta stante.

<b>Il Presidente</b>	<b>Il Segretario</b>
<b>Prof. Vincenzo Milanesi</b>	<b>Dott. Bruno Magherini</b>